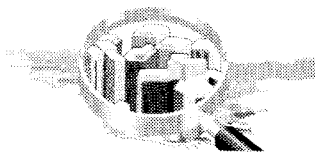


A San Cosimo esplode la protesta contro l'antenna per i telefonini

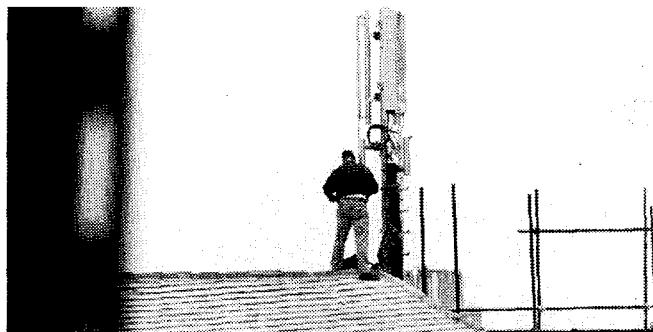
VALBISAGNO



Sono ripresi i tanto contestati lavori per la realizzazione di un'antenna di telefonia mobile in salita San Cosimo di Struppa. I lavori erano stati sospesi per un solo giorno e così, nei giorni scorsi l'assemblea pubblica alla presenza dell'assessore Facco e di alcuni consiglieri della Circo-scrizione alta Valbisagno ha assunto toni accesi. I cittadini temono infatti per la propria salute, considerano l'antenna troppo vicina alle case e contestano il fatto di non essere stati avvertiti al momento della decisione di collocare l'antenna a San Cosimo. «Se le onde emesse dall'impianto - dice un'abitante della zona intervenuta in assemblea - sono veramente nocive come pensiamo, saranno i nostri eredi a chiedere i danni? Non possiamo accettare questa situazione». Il comitato è realmente agguerrito ed è pronto a ricorrere a qualunque mezzo possibile per impedire che la realizzazione di questa antenna venga completata.

I lavori erano stati sospesi dai vigili

I lavori erano stati sospesi qualche giorno fa dai vigili, ma il giorno successivo sono ripresi e la costruzione dell'impianto sembra ora quasi completata. Antonio Raso, rappresentante del comitato di Montesignano, si schiera al fianco dei cittadini di San Cosimo. «La gente del posto si trova ora costretta a subire le onde nocive dell'impianto senza aver avuto alcuna voce in capitolo - spiega -. Chi di dovere avrebbe dovuto informare gli abitanti in tempo, perché si tratta di un argomento delicato, non da sottovalutare. E' vero che nel-



Un'antenna per la telefonia mobile

la vita di tutti i giorni sono molte le cose nocive, ma ognuno di noi ha la possibilità di scegliere se fumare una sigaretta o se usare il cellulare oppure no, in questo caso la gente di S. Cosimo non può decidere proprio nulla ed è costretta a subire. Non è giusto».

Alle critiche, l'assessore Facco risponde così: «In questo caso abbiamo forse ecceduto nella decisione, ma era inevitabile. Il comitato è libero di protestare e di percorrere qualunque strada per impedire la realizzazione dell'impianto, ma per quanto mi riguarda il sito scelto di San Cosimo di Struppa non presenta nessuna problematica. Chiederò ad ogni modo all' ARPAL e agli organi competenti di fare ogni tipo di verifica sul posto».

La compagnia telefonica sembrerebbe dunque aver vinto la sua battaglia, ma la gente di San Cosimo può contare anche sull'appoggio di una parte di consiglieri della Circo-scrizione. Durante l'assemblea pubblica, infatti, il consigliere Domenico Morabito, capogruppo di Alleanza Nazionale, ha confermato la sua posizione: «Uno dei punti fondamentali è quello della mancata informazione. I cittadini hanno il diritto di venire a conoscenza delle decisioni prima che esse vengano messe in atto e questo non è avvenuto». Morabito ha poi confermato la richiesta dell'opposizione di dimissioni per i consiglieri Bruno Viacava e Giuseppe Macri ritenuti responsabili dell'errore (e non, co-

me erroneamente segnalato, il diessino Gianpaolo Malatesta).

I due consiglieri si difendono pubblicamente dicendo di essere stati colti di sorpresa perché avrebbero dovuto ricevere un avvertimento dalla compagnia telefonica prima di iniziare i lavori per poter avvisare i cittadini, ma il preavviso non è mai arrivato.

Il rush finale ha anticipato i tempi

Il 13 Agosto scorso infatti, alcuni consiglieri, il presidente Giuseppe Musso e l'assessore Facco si incontrarono con la compagnia telefonica per decidere un nuovo sito su cui installare l'antenna, dopo il rifiuto categorico di ospitare l'impianto da parte del comitato di Fontanegli. «In quell'occasione non si decise nulla - spiega Macri -. Eravamo ancora in una fase preliminare perciò non pensavamo fosse già il caso di avvisare i cittadini. Mi sono limitato ad avvisare le persone direttamente interessate e se poi le trattative con la compagnia fossero andate in porto avrei avvisato tutti i cittadini. I tempi però non sono stati rispettati»;

Le possibilità di bloccare nuovamente i lavori da parte del comitato di San Cosimo ora sembrano essere scarse, ma la gente sembra non avere alcuna intenzione di arrendersi e staremo a vedere come si svilupperà la situazione.

GABRIELE SERPE